

Resistenza contro le multinazionali

La società civile può senz'altro ottenere risultati. La sua resistenza contro le grandi industrie chimiche e i loro intenti di controllare in misura sempre maggiore il settore alimentare ha dato i suoi frutti in Europa e in particolare in Svizzera. Anche la proroga della moratoria dell'uso di OGM dopo il 2017 è a portata di mano (vedi pagina 4). Il lavoro politico tuttavia va eseguito con cura e il popolo deve continuare a esprimere il proprio interesse al tema. Occorrono segnali come la manifestazione dello scorso agosto contro le emissioni sperimentali di OGM a Zurigo.

La proroga della moratoria tuttavia non è sufficiente. Oltre ad un divieto di lunga durata sono necessari una procedura di autorizzazione per nuovi metodi biotecnologici e un obbligo di etichettatura per il loro uso nella selezione delle piante, altrimenti la legge sull'ingegneria genetica diventerà rapidamente inefficace (vedi pagina 5).

Ora è importante sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica in merito all'importanza della selezione ecologica delle piante. Interventi parlamentari ampiamente condivisi volti a promuoverla maggiormente hanno avviato la discussione, una prima proposta dell'Ufficio federale dell'agricoltura per una strategia per la selezione vegetale fino al 2050 tuttavia non prende in considerazione l'agricoltura biologica. Anche in questo caso è necessaria la pressione dell'opinione pubblica affinché si presti maggiore attenzione alle esigenze dell'agricoltura biologica.



Markus Spuhler, caporedattore



Sommario

Produzione

Tecnologia genetica

4 **Il divieto di OGM si fa attendere**

Il futuro degli OGM in Svizzera sembra stare nella proroga della moratoria.

Bovini

8 **Foraggiamento bovini da latte: CE latte vuole vietare le proteine**

Mercato

9 **Cercasi patate e mele da mosto**

Bio Suisse e FiBL

10 Bio Suisse

11 FiBL

Rubriche

12 Brevi notizie

13 Appunto

14 Bio Ticino

16 Impressum